

Verbale della riunione del CBN del 22 ottobre 2012

Il 22 ottobre 2012 ha avuto luogo la riunione del CBN Nilde presso la biblioteca civica di Cologno Monzese, Milano.

Presenti all'incontro:

Silvana Mangiaracina	Biblioteca CNR Bologna – Gestore del servizio Nilde
Alessandro Tugnoli	Biblioteca CNR Bologna – Gestore del servizio Nilde
Gustavo Filippucci	Università di Bologna
Rosella Magno	Biblioteca CNR Istituto IMEM di Parma
Stefano Stabene	Biblioteca IRCCS Ospedale Maggiore di Milano
Stefano Guarise	Biblioteca Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Laura Garbolino	Università di Torino
Marco Chiandoni	Università di Trieste
Monica Ortolan	Università di Padova
Elisabetta Tamburini	Università di Roma La Sapienza
Paola Domina	Biblioteca civica di Cologno Monzese
Francesca Brunetti	Biblioteca INAF di Arcetri
Elena Bernardini	Università di Milano

Assenti:

Marida Fasano	Università Federico II Napoli
---------------	-------------------------------

Rosella Magno presiede la riunione odierna, Marco Chiandoni redige il verbale.

La riunione ha inizio alle ore 11.30

I punti all'ordine del giorno sono:

- a) Relazione gruppi di lavoro Nilde
- b) Nilde World
- c) Progetto Alpe
- d) Convegno Nilde 2014
- e) Varie ed eventuali

a) Relazione gruppi di lavoro Nilde

a.1) Gruppo Convegno

Brunetti e Garbolino relazionano sul lavoro svolto dal gruppo di lavoro costituito per il convegno di Bari (maggio 2012).

Il lavoro di raccolta degli atti da pubblicare è stato lungo e faticoso, la settimana prossima saranno consegnati a Michele Santoro ad eccezione di alcune parti ritenute non idonee alla pubblicazione o altre per le quali è mancata l'autorizzazione (ad es.: intervento Avvocato Marzano).

a.2) Gruppo Cataloghi

Rosella Magno cita i componenti risultanti ad oggi, come elencato sulla pagina di Nilde World:

Rosella Magno, Francesca Brunetti, Elena De Carolis, Paola Domina, Gustavo Filippucci, Marina Grazioli, Gianfranco Maiozzi (dimissionario), Stefania Olimpieri, Monica Ortolan

Le ultime attività del gruppo riguardano un controllo effettuato sulle biblioteche ex ACNP o non attive (grigie) (elenco biblioteche fornito da Alessandro Tugnoli).

Dal controllo emergeva che alcune di queste, pur non essendo più attive, segnalavano il link alle condizioni di fornitura in ACNP; in cui però non risultava nulla.

In merito alle biblioteche non attive in ACNP Silvana Mangiaracina fa presente che molte di esse sono presenti nel catalogo MAI (Metaopac Azalai).

Bernardini segnala due situazioni. La prima rilevata durante i controlli di bonifica delle biblioteche in sonno ACNP, la seconda è una segnalazione inviata da una biblioteca Nilde al CBN. Ci sono biblioteche che non indicano chiaramente in ACNP le condizioni di fornitura. Il problema riguarda soprattutto chi rimanda le condizioni di fornitura a link esterni (cosa che in ACNP non si dovrebbe fare) e coloro che non scrivono con chiarezza come intendono essere rimborsati.

Nel caso specifico del controllo delle biblioteche in sonno in ACNP, è emerso il caso di biblioteche che appartengono ad un ente che, pur essendo fortemente indebitato nel sistema Nilde, chiede dei rimborsi estremamente esosi al fronte di scompensi ridicoli. Il fatto che le biblioteche in questione non abbiano i dati aggiornati in ACNP (biblioteche in sonno) e le condizioni di fornitura estremamente penalizzanti per chi chiede non migliorerà la situazione di debito.

Bernardini suggerisce di verificare se le biblioteche che in Nilde hanno impostato una soglia di scompenso abbiano indicato chiaramente le condizioni di fornitura e come effettuare il rimborso.

Magno propone la verifica sulle biblioteche ACNP che non danno informazioni complete sulle proprie condizioni di fornitura, sebbene l'inserimento delle condizioni di fornitura applicate da ogni biblioteca sia previsto nelle linee guida del catalogo ACNP.

Mangiaracina e Tugnoli spiegano che, se la biblioteca è presente in ACNP, Nilde visualizza il link alle condizioni di fornitura inserite in ACNP, mentre quando la biblioteca non è in ACNP, allora Nilde richiede di compilare un apposito campo "condizioni di fornitura". Purtroppo non c'è modo di verificare al momento della registrazione o del rinnovo di una biblioteca se la stessa, pur possedendo un codice ACNP, sia effettivamente attiva nel catalogo: questa verifica viene fatta a posteriori congiuntamente coi gestori di ACNP (il controllo delle biblioteche attive in ACNP e in Nilde, viene fatto da Mangiaracina e Orietta Bonora, ogni volta che si iscrive una nuova biblioteca a Nilde).

La soluzione potrebbe essere quella di richiedere alla biblioteca, al momento del Login in Nilde, l'inserimento delle condizioni di fornitura, nel caso in cui sia stato riscontrato che la biblioteca non sia più attiva in ACNP. Inoltre, le biblioteche che non sono attive in ACNP potrebbero essere meglio identificate (con una apposita dicitura del tipo "non attiva in catalogo") sia nel pannello TUTTE nella pagina relativa all'inoltro della richiesta di borrowing, sia nelle pagine pubbliche di Nilde, nelle quali viene visualizzato l'elenco di tutte le biblioteche (https://nilde.bo.cnr.it/learn.php?inc=elenco_bib).

Filippucci suggerisce l'opportunità di preavvisare i colleghi di questa implementazione attraverso i bollettini di aggiornamento del software Nilde.

Bernardini chiede notizie ai rappresentanti Bibliosan degli aggiornamenti sulle biblioteche dell'IRCCS Galeazzi e di quello di S. Donato.

Entrambe le biblioteche non ottemperano il regolamento Nilde.

La prima è una biblioteca in sonno, quindi non aggiorna il catalogo ACNP; la seconda è stata segnalata da altre biblioteche per una gestione approssimativa delle richieste (gli utenti fanno richieste senza l'intermediazione del bibliotecario) e non vengono evase le richieste in tempi accettabili o non vengono evase affatto. Questi casi sono sotto osservazione da parte del gestore di Nilde. Attualmente se ne sta occupando Moreno Curti, non ci sono novità.

Altro problema riguarda gli accorpamenti di biblioteche che stanno coinvolgendo gli atenei, a seguito delle numerose riorganizzazioni in atto. Talvolta il problema riguarda il pensionamento di personale che non viene sostituito per cui le biblioteche, di fatto, smettono all'improvviso di erogare servizi. Se viene meno la comunicazione di chiusura del servizio possono verificarsi problemi nel sistema Nilde. La soluzione dovrebbe risolversi in fase di rinnovo della sottoscrizione al servizio. Chiandoni indica una possibile soluzione nel far presente ai referenti delle varie biblioteche o dell'ente di controllare le situazioni locali. Mangiaracina e Filippucci propongono l'invio di una comunicazione specifica ai referenti delle Università al momento del rinnovo (frase di richiamo da inserire nel modulo di rinnovo per l'ENTE).

a.3) Gruppo Monitoraggio

Ortolan comunica che il gruppo ha aggiornato le Best practices su Nilde World. Inoltre nel corso di una passata riunione sono state indicate alcune proposte di modifica al regolamento: queste saranno inviate al CBN nei prossimi giorni.

L'aggiornamento del regolamento dovrà essere sottoposto a votazione da parte delle biblioteche Nilde.

a.4) Gruppo promozione e formazione

L'ultimo corso di formazione si è svolto il 29 settembre 2011.

Si terrà un corso di formazione a Nilde 4 a Roma il 15 novembre 2012.

Mangiaracina propone di cadenzare i corsi 3 volte l'anno, a febbraio (Bologna), maggio (in caso l'anno sia quello del convegno, corso al convegno stesso, come già avvenuto), novembre a Roma.

Mangiaracina chiede la disponibilità a istruire anche "in house", come già fatto negli anni precedenti, da parte di chi ha più pratica con il software.

La proposta trova il consenso del CBN.

Bernardini propone di chiedere alla referente della regione Lombardia Valeria Fioroni per organizzare un evento a Milano nel maggio 2013. La persona aveva già offerto la disponibilità, ma occorre trovare una location adeguata.

Importante inoltre è aggiornare la repository di Nilde World con le slide dei corsi tenuti, in modo da cooperare tra colleghi attraverso lo scambio delle competenze e delle conoscenze.

Filippucci chiede che il gruppo manuale si prepari a stilare le nuove FAQ NILDE

b) Nilde World, pagina Facebook e blog

Magno denuncia l'insufficienza del numero di colleghi che fanno parte del comitato di redazione e afferma che Nilde World è un successo, la pagina di facebook ha ottenuto 269 "mi piace" (di conseguenza questi utenti ricevono gli aggiornamenti) ed è risultata trainante nei riguardi del Blog. Meno frequentata la pagina di Google+, che però risente della minore popolarità di questo social network rispetto a Facebook.

In merito a Nilde Social Elena Bernardini ha chiesto un parere a Valeria Baudo, esperta in comunicazione 2.0, che ha suggerito di stabilire quali siano gli obiettivi che ci proponiamo, le tematiche che vogliamo affrontare e comunicare. In realtà quello che manca è una politica editoriale Nilde chiara da sviluppare.

Magno fa presente che per avere maggiore visibilità nei social network occorre utilizzare molto le immagini per evidenziare le informazioni, nella gran mole di notizie che gli utenti ricevono ogni giorno. Infatti nella pagina Facebook di NILDE i picchi di visite corrispondono alla pubblicazione di immagini accattivanti inserite nei post.

Il problema di fondo è, sottolinea Magno, la scarsità di redattori, problema al quale si cercherà di ovviare contattando le colleghe Romina D'Antoni e Simonetta Sarzana di Palermo che gestiscono la pagina facebook della biblioteca di Lettere e Rosalba Anzalone, del medesimo ateneo.

Chiandoni propone anche di parlare con Alba Luksich, sua collega della biblioteca di economia per invitarla a fare parte del comitato di redazione.

Non appena sarà completata la redazione si dovrà rivedere la suddivisione dei compiti e stabilire una linea editoriale che tenga conto del pubblico a cui i siti si rivolgono.

Per quanto riguarda il blog, esso non riceve molte visite, ci sono 25 iscritti e i picchi di visite coincidono con i rimbalzi delle notizie dalla pagina facebook. In realtà i post sul blog non sono abbastanza frequenti, conferma Bernardini, per mancanza di redattori

Mangiaracina propone di conteggiare i "mi piace" per orientare gli interventi del comitato di redazione e per capire quanto il "fare comunità" ha preso piede.

Magno fa notare che non è possibile controllare in toto i "mi piace", ma solo per singolo post. In realtà è importante il numero delle visualizzazioni dei vari post, che indicano quanti hanno preso contatto con la pagina, pur senza interagire direttamente.

Ortolan espone un esempio della sua biblioteca. Sarebbe errato procedere solo sulla base dei click su "mi piace". La sua biblioteca ha postato un comunicato su facebook in occasione della cessione di 20 libri omaggio: nessuno ha commentato o segnalato la notizia, ma nel giro di due ore i libri sono spariti, segnale che è presente anche una comunità "invisibile" che segue senza partecipare attivamente.

Si propone inoltre di aggiornare le foto della pagina facebook risalenti al convegno di Bari.

A tale proposito Bernardini chiede se di quell'evento è stata fatta una rassegna stampa: Brunetti chiederà informazioni a Biagio Paradiso. Ortolan toglierà il link all'evento di Bari dall'Home page di NildeWorld

Filippucci posterà su FB un comunicato dal CIBER Newsletter e procederà ad aggiornare i verbali in NildeWorld.

c) Progetto Alpe

Mangiaracina sottolinea che dopo l'incontro del 19 giugno 2012 c'è stato un lungo silenzio e questo è un problema, data l'importanza di questo processo di aggiornamento..

A seguito di tale riunione si erano formati 3 gruppi di lavoro:

1. armonizzazione descrizione clausole DD (modello che è indispensabile venga "stabilizzato" perchè il team di sviluppo software possa lavorarci) e glossario dei termini. A tale gruppo avevano aderito le università di Bologna, Torino e il Gestore di Nilde.
2. gruppo tecnico per l'importazione/esportazione delle clausole DD con altri sistemi
3. inserimento delle clausole DD nei contratti standard, ovvero non specifici, verifica sui siti web degli editori per agganciarli al progetto ALPE

Tamburini per l'Università di Roma comunica che giovedì 25 si troverà con due colleghe per discutere sul da farsi.

Filippucci informa che la sua università ha studiato le licenze basandosi su circa 50 target che rappresentano il 70% dei titoli. Il lavoro è stato svolto all'interno della sua università, senza condividerlo con gli altri due attori.

Mangiaracina sottolinea che il rischio è di trovarsi un lavoro avanzato da parte dell'ateneo di Bologna che però, non essendo condiviso con gli altri minerebbe la possibilità di una standardizzazione comune, indispensabile per il successo del progetto ALPE.

A questo punto è urgente definire nuove scadenze: la prima è una scadenza da sottoporre a UNIBO per ripartire assieme, anche sulla base del lavoro da essi già avviato: in mancanza di risposte, ci si porrà un'altra scadenza e si ripartirà da zero col lavoro. Filippucci ritiene fondamentale una riunione de visu tra i tre attori istituzionali coinvolti e i responsabili di Bologna entro metà novembre.

La questione tuttavia è di notevole urgenza e impone un'immediata ripresa dei lavori.

Per tale motivo si propone di calendarizzare l'incontro del sottogruppo 1 presso l'Università di Bologna.

Per quanto riguarda il sottogruppo 3 è necessario controllare gli editori che escono dai grandi contratti.

d) Convegno Nilde 2014

Il CBN si esprime favorevole alla candidatura di Trieste (cooperazione tra più enti, SISSA, Università, ICTP, ICGEB ecc.) per il convegno Nilde 2014.

Mangiaracina richiede di formalizzare la richiesta di candidatura.

e) Varie ed eventuali

e.1) Sviluppi di Nilde

Gestione dell'hardcopy: Tugnoli e Mangiaracina temono la scarsa partecipazione delle biblioteche Nilde alla verifica della comparazione tra file originale ricevuto e l'hardcopy in prova, che è stato sollecitato diverse volte attraverso la lista nilde-forni. In effetti, dalle segnalazioni ricevute, risulta solo l'1% di errori nei file processati dalla procedura hard-copy (sul totale dei file che "apparentemente" sono stati confrontati con il file originale dai colleghi che hanno risposto all'appello).

Tugnoli spiega che i problemi riscontrati riguardano:

1. errore di lettura del carattere (es.: caratteri in mandarino)
2. testo su due colonne la cui parte centrale è illeggibile perché sovrapposta

Sono stati allo scopo contattati gli sviluppatori del software utilizzato (PDF One – for Java), e si sta indagando se l'installazione del software sugli elaboratori al CNR di Bologna causi alcuni dei problemi.

Bernardini suggerisce di testare anche i programmi di invio del pdf via fax, che sostanzialmente svolgono la stessa funzione senza stampare.

Tugnoli chiarisce, su domanda della Ortolan, che la libreria PDF One riproduce anche i colori.

e.2) Sottoscrizioni Nilde 2013

Mangiaracina comunica che, avendo sentito il Gestore di ACNP, i due gestori hanno deciso di comune accordo che anche quest'anno sarà possibile sottoscrivere entrambe i "prodotti" con uno sconto del 10%.

I due Gestori prepareranno un comunicato congiunto NILDE/ACNP per il rinnovo della sottoscrizione 2013.

Il CBN approva all'unanimità.

Chiandoni riferisce che l'Università di Trieste vuole utilizzare esclusivamente Nilde come sistema di document delivery.

e.3) Aggiornamenti Nilde

Mangiaracina chiarisce l'accordo appena stipulato con il consorzio greco delle biblioteche accademiche Heal link.

In sostanza l'università di Salonicco fornirà gli articoli a tutti gli enti pubblici greci.

Il software Nilde sarà installato sui server greci, i loghi di Nilde e del consorzio saranno appaiati e la gestione delle modalità di scambio degli articoli sarà organizzata direttamente dal consorzio.

Nascerà quindi un Nilde Grecia che non prevede però un'integrazione nel network Nilde Italia.

e.4) Riunione Aleph ottobre 2012

Un incontro si è svolto a Bologna il 9 Ottobre con la partecipazione di bibliotecari delle Università di Udine e Siena, in qualità di rappresentanti dell'associazione ITALE (biblioteche italiane in Aleph), di Ex-Libris e del Gestore di Nilde.

Nel corso della riunione si è valutata la possibilità di interfacciare il modulo ILL di Aleph con NILDE e di interrogare i cataloghi ALEPH via Z39.50 da NILDE, in modo da dare maggiore visibilità ai posseduti delle biblioteche Aleph.

La prima ipotesi non è risultata percorribile, in quanto NILDE non implementa lo standard ISO-ILL, che è attualmente l'unica possibilità di dialogo prevista dal modulo ILL di Aleph.

La seconda proposta sarà portata avanti, prevedendo di raggruppare tutte le biblioteche Aleph-ITALE in un apposito pannello (selezionabile dal borrowing, in aggiunta agli attuali ACNP, SBN, MAI e REBIUN) in prima istanza, e successivamente di verificare la possibilità di interrogare i singoli cataloghi Aleph con il protocollo Z.39.50. Sarà avviato un progetto pilota con 2 enti, che saranno individuati dopo la riunione degli associati ITALE (in novembre) per poter realizzare uno studio di fattibilità.

e.5) Periodici elettronici in ACNP

Tamburini relaziona brevemente sulla possibilità di caricare i periodici elettronici dell'Università La Sapienza in ACNP.

All'interno del gruppo di lavoro Acnp sui periodici elettronici c'è un sottogruppo che si sta occupando dello scarico automatico dei titoli dal Knowledge base A to z di Ebsco verso Acnp.

Questa attività era stata affidata al Caspur che a seguito della fusione con Cineca e Cilea non ritiene questa attività una sua priorità.

Una collega di Pisa sta sviluppando il software necessario al colloquio fra i due sistemi e sembra essere arrivata ad un buon punto.

L'attività per ora dovrebbe essere rivolta alle biblioteche UNIP e UNIRMS, ma potrebbero essere in seguito coinvolte le istituzioni interessate. Nel migliore delle ipotesi si potrebbe realizzare una massiccia immissione di titoli di periodici elettronici che investirebbero necessariamente Nilde e le procedure di fornitura di documenti.

e.6) Trasmissione sicura dei documenti

Filippucci informa che Wiley sembra stia ponendo problemi a riconoscere Nilde nelle clausole sul DD come software per la trasmissione sicura degli articoli.

Si dibatte sul software ARIEL, Tugnoli si impegna a studiare meglio questo sistema di trasmissione, sostenendo che attualmente l'hardcopy è un sistema di trasmissione più sicuro, anche perché i dati della transazione sono gestiti solo dal server del CNR di Bologna e sono dati non indicizzati da Google.

e.7) Scarico automatico dei dati da SBN a ACNP tramite software Sebina Open Library

Chiandoni relaziona sul test effettuato su due biblioteche dell'Università di Trieste, H0 e DU (rispettivamente biblioteca tecnico scientifica e matematica e informatica).

La procedura è stata testata per la prima volta, utilizzando il software Sebina Open Library: il flusso di dati segue la direzione SBN-ACNP.

Gli attori di questo primo test sono stati:

Cristina Cocever – direttrice d'area delle biblioteche di scienze, tecnologie e scienze della vita

Fabrizio De Castro – responsabile Polo TSA del Servizio Bibliotecario Nazionale

Fabrizio Morroia – ACNP – Università di Bologna

Gabriella Boninsegna - Area Sistemi Dipartimentali e Documentali – ACNP – Università di Bologna

Data Management – gestore e proprietario del software Sebina Open Library

Il primo problema da superare è stato quello di far combaciare le regole dei due ambienti di lavoro:

- scelte catalografiche: in SBN variare titoli posseduti condivisi da molte biblioteche è un'operazione complessa
- la sintassi in uso in SBN per i posseduti è meno restrigente di ACNP

Trovare il parametro di congiunzione tra i due sistemi è stato il secondo ostacolo, superato grazie al codice ACNP, sempre presente in questo catalogo e facoltativo in SOL. Tale codice spesso è stato trascritto erroneamente in questo ultimo catalogo e le modifiche sono state effettuate titolo per titolo.

Fabrizio De Castro segnalerà all'ICCU la questione per regolamentarla sulla guida dell'istituto.

Il lavoro è iniziato ricevendo una lista dei titoli dalla Data Management: si sono presentati due casi:

1. nostro intervento per modificare o inserire codici ACNP in SOL
2. a seguito del riversamento dei dati da SOL in ACNP, tutte le incongruenze sono state riviste (es.: date inizio pubblicazione dei periodici diverse tra i due cataloghi). Nei casi semplici si è intervenuti direttamente, altrimenti abbiamo richiesto l'intervento del responsabile di polo, che può agire ad un livello superiore al nostro (interfaccia diretta).

I casi estremi sono stati i titoli di periodici senza numeri standard e codice ACNP

C'è da osservare che la nostra biblioteca di matematica e parte di quella d'ingegneria erano già state inserite manualmente negli anni passati da un nostro collega.

Alla fine del riversamento questi sono stati i dati:

da 662 titoli in ACNP siamo passati a 1064

da 664 posseduti in ACNP siamo passati a 1089

Un altro problema riguarda posseduti di biblioteche (ad es. quelle dei vari dipartimenti) raggruppate sotto un unico codice ACNP (vedi TS015): in questo caso si è scelto di accorpate le varie consistenze in un unico posseduto su acnp, avendo poi la esatta localizzazione in SOL.

A regime l'aggiornamento sarà settimanale e i dati delle consistenze saranno automaticamente aggiornati in ACNP solo in presenza di modifiche di consistenza in SBN. In SOL esiste infatti un campo nella configurazione di biblioteca ove va inserito il codice identificativo ACNP: tale configurazione, a regime, permette l'aggiornamento automatico settimanale.

Ora il lavoro si concentrerà sulle biblioteche non ancora presenti in ACNP, sulle quali interverremo a livello di singolo titolo per inserire il codice ACNP e rendere possibile lo scarico.

Da tenere anche presente che nell'ateneo di Trieste è previsto un accorpamento di tutte le collezioni sparse ora in una quindicina di dipartimenti scientifici, che permetterà di avere tutto sotto controllo e unificare i posseduti.

Il lavoro, seppure duplicato, consentirà tuttavia di aggiornare e arricchire simultaneamente due cataloghi in una volta sola.

e.8) Novità dal gruppo classificazione disciplinare delle biblioteche ACNP con possibili ricadute su NILDE.

Filippucci espone brevemente le attività del gdl ACNP con le implicazioni a livello sw che si potrebbero registrare. L'introduzione di nuove funzionalità, cosa che probabilmente si verificherà nel corso del 2013, potrebbe richiedere attività di modifica al sw Nilde per allinearsi, ove possibile, con le eventuali nuove funzionalità di ACNP.

La riunione ha termine alle ore 17.00